

marrebbe caricato, nè obbligato a mostrar colle Pruove l'insufficienza dell'altrui calunnia. Questa buona, e costante Fama d'uomo onorato, e dabbene, che è notoria a tutti, o da lui si pruova con Testimonj, lo assolve dal peso di provare, ch'egli non è un ladro, un vile, un infame, un traditore, come gli apponeva il suo avversario. E questi appuffato, e non l'ingiuriato, dovrà nè più nè meno provare il fondamento di quella villania, se gli preme di scacciar da se la taccia incorfa d'uomo maldicente, e calunnioso.

10. La quarta schiera delle Pruove *proprie* abbraccia il Giuramento, il quale tuttavia potrebbe ancora annoverarsi tra le Pruove improprie. Non ha già gran possanza il Giuramento; nè quando è solo, può abbattere le Pruove, e Presunzioni contrarie, che abbiano polso, e forza; ma bensì congiunto con altre Presunzioni, e Indizj ajuta non poco, ed è arme più da difesa, che da offesa, che talvolta può competere all'Attore, ma per lo più si usa dal Reo. Adunque avrà esso luogo, mancando altre Pruove, nelle quistioni di cose incerte, oscure, difficili a chiarirsi, e impossibili a provarsi, e spezialmente in quelle di non molto valore, o pregiudizio del prossimo. Altre volte fu detto, che non potendosi provare, o difendere sufficientemente, che uno non abbia commessa qualche azione, o che in quella azione non abbia inteso di portar danno, o ingiuria ad altrui: allora s'egli protesterà, e giurerà di non aver commesso quel fatto; o pure avendolo commesso, di non aver avuto animo di oltraggiare, o di dispiacere ad alcuno; e d'aver operato con buona fede: l'avversario dovrà contentarsene, e cessare dalla querela, giacch'egli non può maggiormente, e manifestamente provarla. Non è verisimile, nè si vuol dalle Leggi presumere, che il giurante voglia spergiurare, e commettere un delitto nuovo, e sì vile per coprirne un'altro. Ciò molto meno si dee presumere, quando chi giura, è in concetto d'uomo d'Onore, e quand'egli congiunga protestazioni di buona volontà al giuramento, e mostri dispiacere per l'agitazione cagionata nell'avversario per imprudenza o sua, o di qualche relatore. A sì fatto Giuramento, e a tali protestazioni debbono cedere tutti i sospetti, e i fievoli Indizj contrarj, e dileguarsi quelle ombre, che aveva contra di noi svegliate l'avversario. Che se questi Indizj, e queste ombre fossero molte in numero, e gravi, abbiamo detto altrove, che si può rispondere loro colla Negativa sforzata, cioè protestando, che se si fosse commessa quella azione, o se in quell'azione si fosse avuta intenzione d'offendere altrui, si farebbe operato ingiustamente, vilmente, disonoratamente, o dicendo altre parole di simil tenore, che sono una grande soddisfazione.

11. Consiste l'ultima delle Pruove *proprie* negl'Indizj, i quali sono segni dimostranti, che qualche fatto si sia, o non si sia commesso, o che in certo fatto si sia avuta, o non avuta intenzione d'offendere, o ingiuriare altrui. Nascono gl'Indizj dalle Circostanze, e Qualità, che precedono, accompagnano, o seguitano le operazioni umane, in guisa che data